

Gli itinerari escursionistici nelle Langhe  
(Le colline d'Alba)

## L'anello del Moscato a Coazzolo

Con visita alla Cappella del Moscato



**Sviluppo:** Coazzolo – Chiesa Vergine del Carmine – Bosi – Valdivilla - Coazzolo

**Dislivello:** 450 m in salita complessivi

**Difficoltà:** E – **Lunghezza:** 13,3 Km

**Ore di marcia:** 3h 30' totali

**Periodi consigliati:** primavera - autunno

**Accesso:** in auto si esce al casello di Castagnito dell'autostrada A33 (Cuneo - Asti), dove si prosegue sulla statale per Castagnole Lanze, Borgonovo, Castagnole delle Lanze e Coazzolo.

Siamo al centro delle Langhe, nelle colline che fanno da corona all'abitato di Alba, nei vigneti dove vengono prodotti alcuni dei vini più celebrati del Piemonte: tra questi il moscato, che nelle colline di Coazzolo trova la sua massima espressione. In mezzo a queste colline sorge una piccola chiesa, che un recente restauro operato da un artista inglese, David Tremlett, ha messo in risalto nelle sue decorazioni esterne, decisamente singolari.

Qui i colori tenui dei muri perimetrali, sono stati sostituiti da decori dai colori molto sgargianti, tanto da rendere visibile a distanza l'edificio religioso.

Il giro proposto è decisamente complesso, tanto che per orientarsi al meglio, occorre seguire fedelmente la traccia fornita per i navigatori. Il percorso offre numerose varianti rispetto ai tracciati principali, per cui è difficile sbagliare tracciato.

In autunno le vigne si ammantano dei colori tipici di questa stagione, il che rende ancora più interessante e vivace questo itinerario.

Partiamo da **Coazzolo** (260 m), dalla piazza principale del paese, dove sorge la chiesa parrocchiale, per imboccare Via Neive, che porta verso l'omonima località. Dopo 300 metri troviamo sulla sinistra una panchina enorme, color lilla, che fa parte di un complesso di circa trenta panchine gigantesche installate in varie località delle Langhe.

Dopo uno sguardo verso le colline circostanti, scendiamo verso la sottostante valle del Rio Martino, seguendo le tracce di un segnavia bianco-rosso, relative al Sentiero della Madonna del Carmine.

Dopo aver accostato una vigna, passiamo poco sotto il paese di Coazzolo, e ci inoltriamo in un nocciolo, dove occorre seguire le tracce, viste le numerose varianti.

Passati sotto una vigna, si risale fino ad arrivare in una strada asfaltata in parte dissestata. Pieghiamo a destra, e scendiamo per qualche centinaio di metri, fino ad arrivare a una curva: qui prendiamo una strada sterrata in salita che si tuffa in un bosco.

Il sentiero sbuca su una stradina asfaltata piuttosto dissestata che sale sulla sinistra verso la strada provinciale Coazzolo – Bosi. Proprio all'incrocio con questa, troviamo la piccola cappella di S. Martino, restaurata nel 1950 dalla popolazione locale.

Evitiamo la strada rotabile, prendendo una sterrata che si stacca a sinistra del manufatto religioso, scendendo gradualmente di quota, in una zona ricca di vigneti, con belle visuali sulle colline circostanti. Dopo un tratto in discesa, si torna a salire di quota tra i vitigni, fino a raggiungere in cima alla collina la **Chiesa della Madonna del Carmine**, chiamata localmente Cappella del Moscato (270 m – 1h di cammino da Coazzolo).

Dopo una sosta nei pressi del manufatto, percorriamo la strada rotabile di collegamento con Bosi, seguendo le indicazioni per il punto panoramico della "Vigna dei Pastelli". Per raggiungere questo magnifico punto occorre dopo 200 metri di strada deviare a destra, fino ad arrivare in un punto attrezzato con panchine, con bella visuale sulle colline circostanti. Il nome della vigna deriva dalla presenza di alcuni pali in legno colorati come se fossero delle grosse matite colorate (foto).

Scendiamo sul versante opposto della collina, dove ritorniamo sulla strada rotabile prima abbandonata. Ritorniamo indietro sulla sinistra, fino a trovare il bivio per località Barbè. Passiamo a fianco di un agriturismo, e proseguiamo lungo una strada rotabile che passa in mezzo alle vigne. All'altezza di una curva abbandoniamo la strada, per prendere una strada sterrata in decisa salita, che si tuffa in un fitto bosco, fino a sbucare nelle prime case di **Bosi** (390 m – 1h di cammino da Coazzolo).

Raggiunta la strada rotabile Valdivilla – Mango, proseguiamo sulla stessa a sinistra, per circa 500 metri, fino a prendere a destra una deviazione per la Cascina Galletto. Proseguiamo su Strada Bricco dei Torre (segnavia bianco-rosso), deviando a sinistra ai successivi due bivi, fino a raggiungere la periferia di **Valdivilla** (443 m – 2h 15' di cammino da Coazzolo), nei pressi del cimitero.

Qui possiamo decidere se proseguire per il paese, e scendere successivamente lungo Strada Caretta per scendere verso la sottostante Val Bera (segnavia bianco.rosso), oppure prendere un sentiero piuttosto accidentato, segnalato con i cartelli gialli del "Trail del Moscato", che si stacca dal cimitero, e scende in mezzo alle vigne. All'altezza di una curva, si prende un sentiero piuttosto accidentato in mezzo al bosco, con alcuni tratti davvero ripidi.

Questa scorciatoia, permette di giungere velocemente in Val Bera, sulla strada di fondovalle, che affianca il rio omonimo per un buon tratto.

Dopo aver affiancato Cascine Basonetto, arriviamo a un bivio con una strada asfaltata: prima svoltiamo a destra, e dopo pochi metri a sinistra. Poche decine di metri, e abbandoniamo la strada rotabile, per prendere a sinistra una strada sterrata che torna leggermente indietro, e prosegue in mezzo alle vigne (seguire ancora le indicazioni del Trail del Moscato).

Incontrata una strada sterrata, si gira a sinistra, e si sale sul versante orografico sinistro della vallata. Giunti in cima al crinale, seguiamo il Sentiero Panoramico delle Vigne, girando a

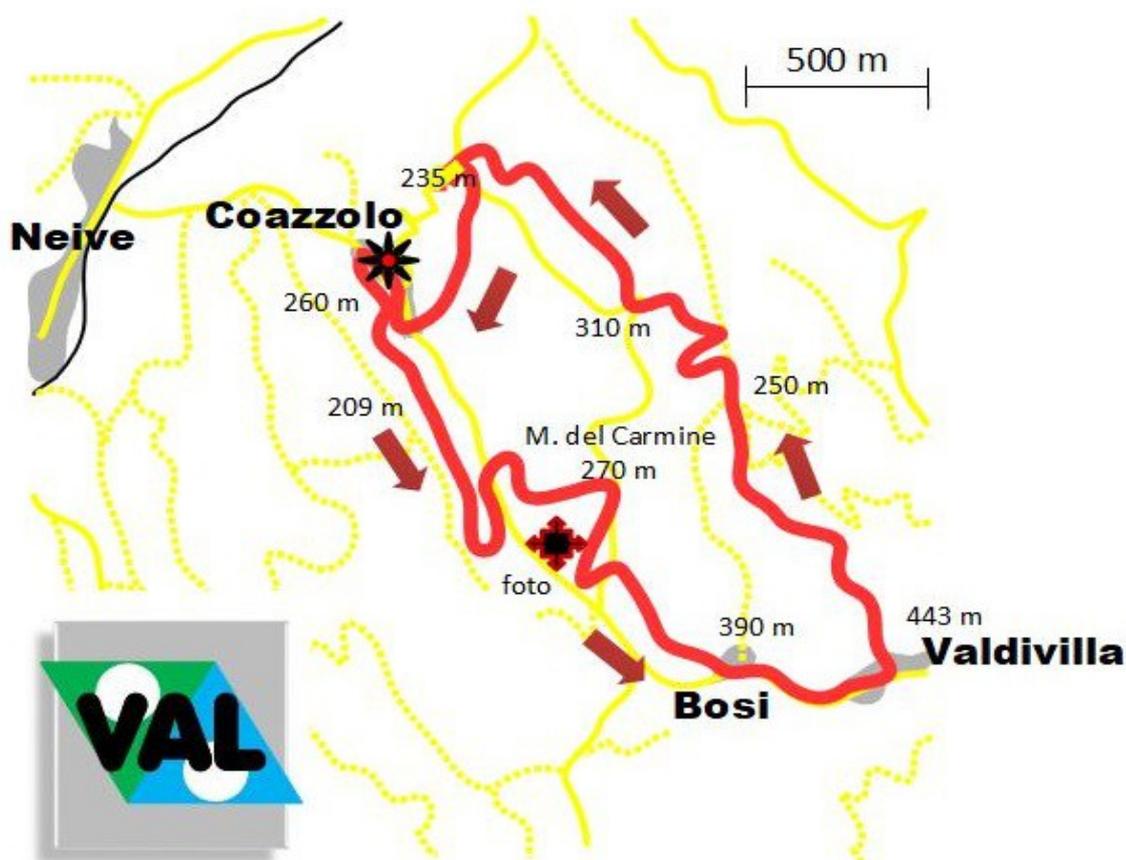
destra, e percorrendo un tratto panoramico su crinale in mezzo alle vigne. Scendiamo successivamente, e dopo un tornante attorno alle Cascine Caudano, raggiungiamo una strada di fondovalle, dove giriamo a destra. Passiamo sotto un allevamento di conigli, e attraversiamo un ponte sul Rio Ferretti. Appena dopo troviamo un bivio: qui svoltiamo a sinistra, risalendo un tratto della Val Ferretti per circa 200 metri. Al primo bivio, prendiamo a destra una strada sterrata tra gli alberi, che prende il nome di "Sentiero del Laghetto", perchè passa a fianco di un laghetto artificiale.

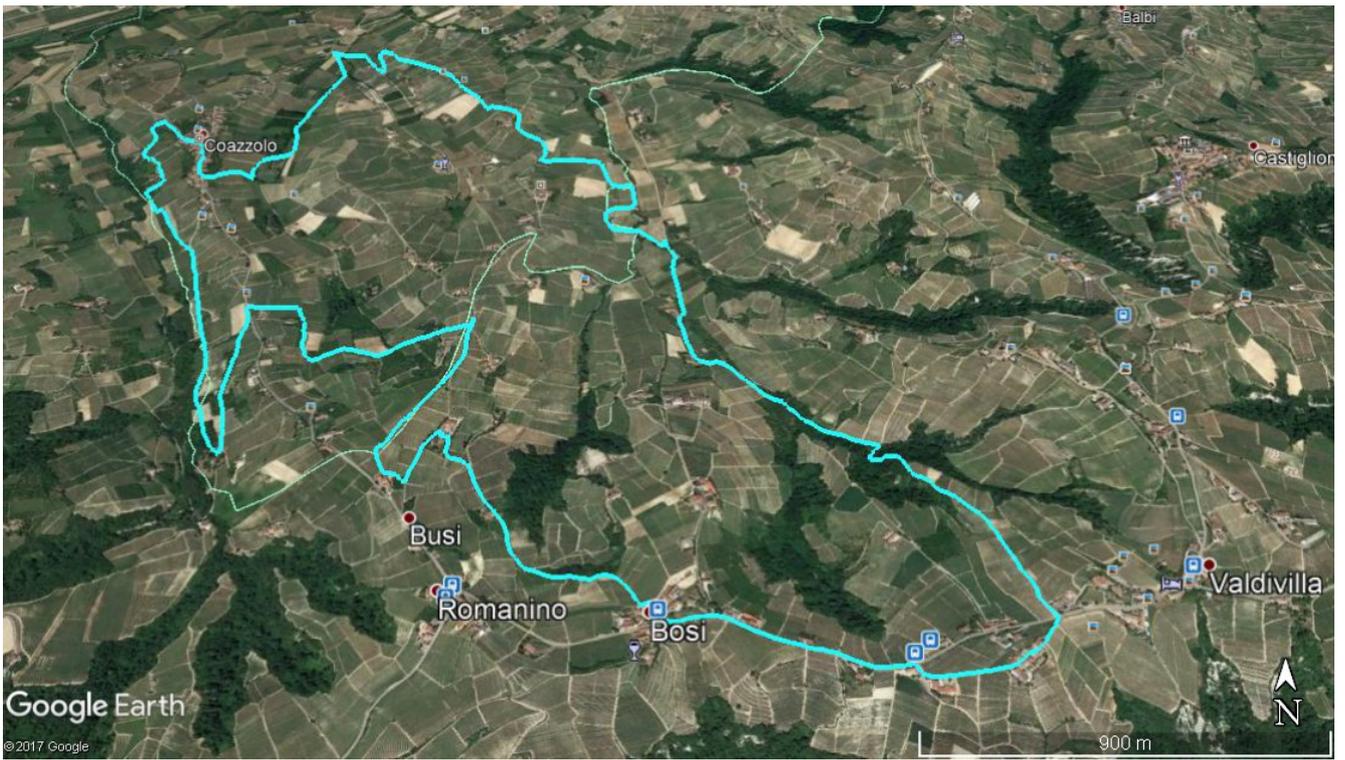
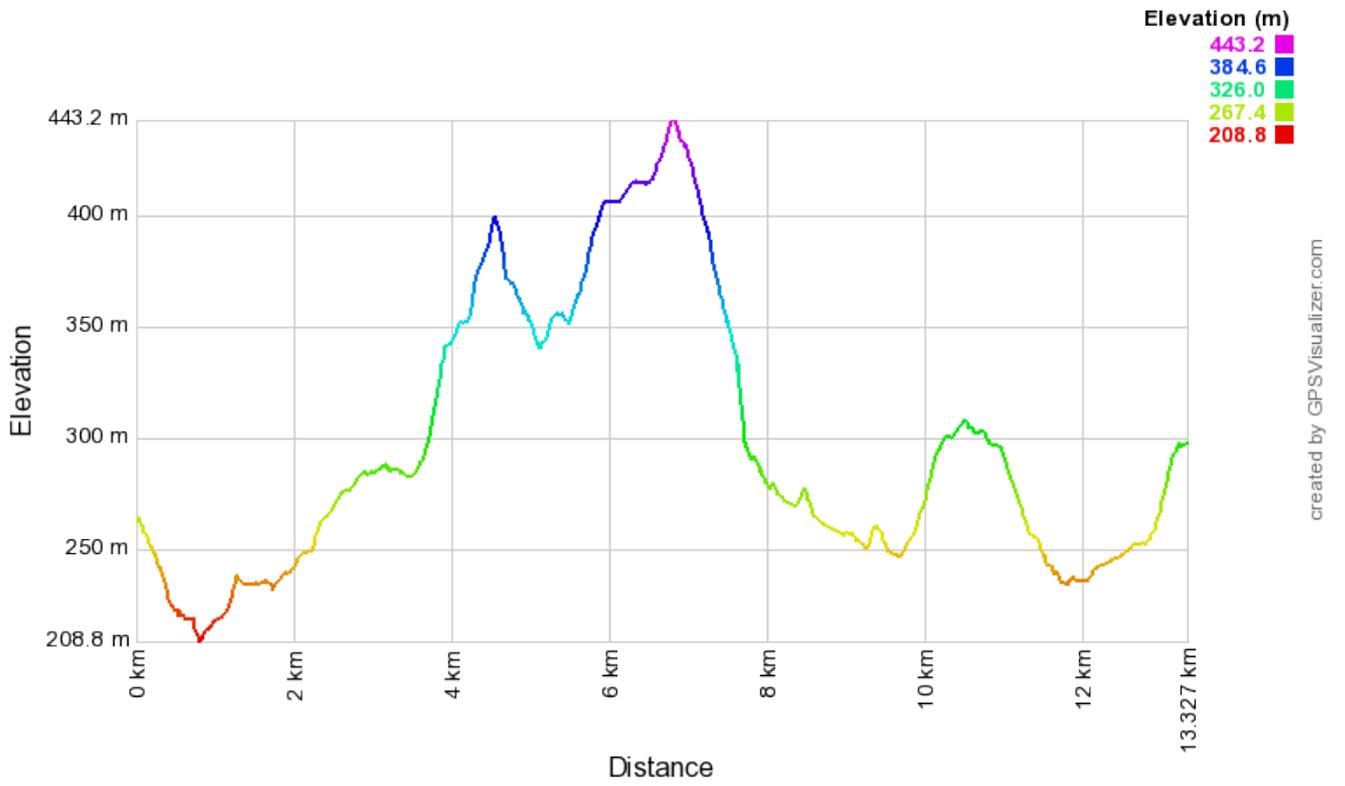
Poco dopo la sterrata confluisce sulla strada di collegamento con Coazzolo, dove basterà risalire sulla destra, per raggiungere il paese, e chiudere l'anello del nostro itinerario.

**Un consiglio:** il tracciato è quasi interamente percorribile in MTB. Inoltre può essere sfruttato come percorso eno-gastronomico, vista la numerosa presenza di trattorie, ristoranti ed enoteche disseminati nei vari paesi. Da evitare il percorso nelle giornate piovose, vista la presenza di un terreno argilloso che si può trasformare in fango.

**Riferimento cartografico:** carta dei sentieri "Langa Barolo" – scala 1:20.000 reperibile in zona – carta VAL alla pagina successiva

**Verifica itinerario:** ottobre 2017





© Marco Piana 2017